

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-18 R - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso in italiano	Economia aziendale e management <i>modifica di: Economia aziendale e management (1406009)</i>
Nome del corso in inglese	Business Administration and Management
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	C30R^2025^PDS0-2025^023091
Data di approvazione della struttura didattica	16/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/01/2009 - 13/06/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=950
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Management
Altri dipartimenti	Scienze economiche Scienze giuridiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Economia e innovazione aziendale
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 R Scienze dell'economia e della gestione aziendale

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale offrono le conoscenze necessarie a sviluppare analisi e ricerche nel campo della gestione economico-aziendale e ad operare, attraverso le sue categorie interpretative, teoriche ed empiriche, in tutti i campi della gestione e dell'amministrazione aziendale. Le conoscenze acquisite consentono ai laureati nella classe di operare negli ambiti fondamentali del governo, della direzione, dell'amministrazione e del controllo, dell'organizzazione delle aziende, siano esse di produzione diretta, indiretta o di servizi, ovvero appartengano alle pubbliche amministrazioni o al terzo settore. Le laureate e i laureati saranno in grado di utilizzare metodi di ricerca nel campo economico-aziendale caratterizzati da interdisciplinarietà e modelli gestionali, organizzativi, di misurazione e di rilevazione utili per interpretare la gestione e la sua ciclicità, nonché di comprendere e applicare i fattori chiave dell'innovazione, della competitività, dell'imprenditorialità e della sostenibilità economica, sociale e ambientale. La formazione maturata nei corsi della classe consente a laureati e laureate di proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale o di inserirsi in ambito lavorativo. Le laureate e i laureati devono:

- possedere una buona conoscenza delle discipline economico-aziendali ed essere dotati di adeguate conoscenze economiche, matematico-statistiche e giuridiche;
- saper affrontare le problematiche proprie delle aziende e dei contesti economici nei quali sono inserite, sia nel contesto nazionale sia in quello internazionale;
- possedere una buona padronanza dei metodi di ricerca, in particolare di quelli pertinenti all'economia aziendale, e degli approcci o delle tecniche propri dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere e agli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economico-aziendale, nei suoi vari aspetti applicativi e gestionali;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo anche conto degli effetti dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, sull'organizzazione e sulle competenze del lavoro.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati, i percorsi formativi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze di base nei vari campi delle scienze economico-aziendali, delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale;- conoscenze caratterizzanti primariamente nei vari campi delle scienze economico-aziendali e delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:

- utilizzare abilità e competenze relazionali ed organizzative;
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione e delle nuove tecnologie digitali e informatiche;
- lavorare in gruppo;- operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro.
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo conto dei processi produttivi, della loro digitalizzazione e del loro impatto sull'ambiente.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno svolgere con autonomia attività professionali nell'ambito di aziende, enti ed organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, nonché attività di ricerca nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di pubbliche amministrazioni, di imprese, di organismi di rappresentanza e professionali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, con particolare riferimento al contesto europeo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale sui temi di interesse della classe di laurea.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso imprese e amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, organismi o istituti di ricerca, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In base agli elementi di analisi sviluppati, la progettazione del CdL in "Economia aziendale" è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa. Inoltre, il CdS è stato indicato dalla Facoltà come connotato dal requisito qualificante. Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

CONSULTAZIONI INIZIALI

In occasione della progettazione dell'offerta formativa, l'allora Facoltà di Economia incontrò, nella persona del suo Preside, alcuni selezionati interlocutori sociali. Nel corso dell'A.A. 2007/08 si svolsero alcuni incontri ai quali parteciparono: la Fondazione Studi Universitari e l'Osservatorio Economico di Vicenza, alcuni Delegati della CCIAA, del Comune di Verona, della Provincia di Verona, della Banca Popolare di Verona, di Confindustria, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona e quello di Vicenza. La vivace discussione ha evidenziato l'importanza di rendere evidenti nei profili professionali le conoscenze e le competenze in tema di pianificazione e controllo, l'importanza formativa dello stage con possibilità di ampliamento di tale periodo formativo attraverso l'uso dei cfu attribuiti nelle attività a libera scelta dello studente, e la rilevanza di sviluppare l'abilità relazionale degli studenti, nonché la capacità comunicativa nel contesto lavorativo.

Successivamente, l'Ateneo veronese, per iniziativa del Presidio per l'Assicurazione della Qualità, ha promosso un progetto di revisione complessiva del rapporto tra i Corsi di studio e le Parti interessate, allo scopo di delineare un nuovo modello di consultazione in forma di tavoli permanenti. A regime, questo modello ha permesso non solo di adeguare la reportistica alle richieste del sistema di accreditamento e valutazione nazionale, ma soprattutto di mantenere un dialogo costante con le istituzioni e le imprese del territorio sugli obiettivi e sui contenuti dell'attività didattica, nonché sull'orientamento al mondo del lavoro e sulle ricadute occupazionali.

In attesa che tale piano venisse avviato e producesse i suoi effetti ed altresì per aggiornare i dati delle consultazioni generali avvenute ormai alcuni anni fa, nel corso della primavera 2014 hanno preso avvio le nuove consultazioni delle parti interessate secondo un progetto ed una tempistica che prevedeva diversi incontri ispirati alla tecnica del focus group tesi ad intensificare il coinvolgimento degli stakeholder, dopo averne mappato le diverse categorie. Tale modello di consultazione delle parti interessate è stato elaborato congiuntamente dai Referenti del CdL in Economia aziendale e del CdL in Economia e commercio delle sedi di Verona e Vicenza, unitamente ai Presidenti degli omonimi Collegi Didattici. Il modello adottato ha partecipato al progetto "Call for ideas: metodi e strumenti di coinvolgimento delle parti sociali" ed è stato approvato e finanziato dal Presidio per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Organo che ha effettuato la consultazione:

La consultazione è stata promossa dai Referenti del CdL nelle due sedi congiuntamente al Presidente del Collegio didattico di Economia aziendale (che comprende anche il CdL in oggetto) e al Direttore dell'omonimo Dipartimento al quale il CdS afferisce.

Si precisa che tale consultazione è stata concertata con i Referenti del CdL in Economia e commercio dell'Università degli studi di Verona, nonché con il Presidente dell'omonimo Collegio didattico e con il Direttore del Dipartimento di Scienze economiche al quale quel CdL afferisce.

In effetti, attraverso la fase di mappatura delle parti interessate, si è potuto constatare l'ampia convergenza tra queste ultime e quelle individuate per il CdL in Economia e commercio (classe L33), com'è ovvio, attesa la comune tradizione formativo-culturale che fu dell'ex Facoltà di Economia: i due CdL si rivolgono al medesimo territorio di riferimento, offrendo prodotti che, pur caratterizzati in ordine a specifici obiettivi formativi, presentano un'innegabile matrice unitaria tale appunto da avere in comune la gran parte degli stakeholder.

Stakeholder consultati:

Le parti interessate che hanno preso parte alla consultazione (professionisti, manager e imprenditori veronesi e vicentini) sono state selezionate grazie alla collaborazione con l'Associazione dei laureati in Economia dell'Università di Verona, attiva da oltre 25 anni. Al fine di preparare e stimolare la dialettica, è stato inviato a ciascuno un breve documento desunto dai quadri della scheda SUA del CdL in Economia aziendale riepilogativo dei connotati fondamentali e caratterizzanti del CdS stesso: una sintetica descrizione del CdS e della sua genesi, le figure professionali del CdL, il piano didattico e le aree di apprendimento (declinate secondo i Descrittori di Dublino nn. 1 e 2).

Cadenza e modalità della consultazione:

Il primo di tali incontri diretti ha avuto luogo l'8 maggio 2014 ed ha coinvolto una rappresentanza della categoria di stakeholder individuata nei laureati dell'ex Facoltà di Economia, impegnati in vari contesti lavorativi e professionali. La scelta di avviare le consultazioni proprio con la suddetta categoria di stakeholder è motivata dalla sua trasversalità rispetto alla domanda di formazione, giacché i laureati intervenuti raffigurano un ampio spettro di professionalità, tutte coerenti con i contenuti formativi del CdL in Economia aziendale.

Esito della consultazione:

La discussione è stata ampia ed articolata ed ha consentito di far emergere, grazie al contributo critico degli interlocutori interpellati, interessanti spunti per rafforzare la coerenza del percorso formativo e degli obiettivi di apprendimento attesi rispetto alla domanda di formazione espressa dalle parti interessate coinvolte nell'incontro. Tali spunti sono riportati nel verbale allegato.

CONSULTAZIONI SUCCESSIVE (RELATIVE ALL'ATTUALE MODIFICA DI ORDINAMENTO)

Con la nascita della Scuola di Economia e Management, istituita con delibera del Senato accademico del 15 maggio 2018 a decorrere dal 1° ottobre 2018, prende avvio la revisione dell'attuale offerta formativa del CdS presso le sedi di Verona e Vicenza, al fine di creare due differenti percorsi di studi.

Organo che effettua le consultazioni:

Il Gruppo AQ del CdS, composto da un Presidente, due docenti e due studenti del CdS, ha raccolto l'opinione delle parti interessate sulla nuova proposta di corso.

Stakeholder consultati:

Agli incontri hanno partecipato alcuni studenti frequentanti i diversi anni del CdS in Economia aziendale, alcuni laureati in ambito economico-aziendale, nonché professionisti e manager d'impresa. Ai partecipanti alle consultazioni è stato sottoposto l'attuale piano di studi al fine raccogliere osservazioni sulla struttura del percorso didattico, sul grado di rispondenza tra domanda di formazione e figure professionali in uscita dal CdS, nonché l'adeguatezza delle funzioni e delle competenze attribuite ad ogni figura professionale formata dal CdS.

Modalità e cadenza delle consultazioni:

Il Gruppo AQ ha organizzato tre incontri in presenza fisica presso il Polo Universitario Santa Marta in Verona nei giorni 3 maggio 2019 (un incontro) e 13 giugno 2019 (due incontri), sia attraverso una e-survey nel periodo 10 maggio - 16 giugno 2019.

Esito delle consultazioni:

Dalle consultazioni è emersa l'importanza di differenziare maggiormente il CdL in Economia aziendale da quello in Economia e commercio, sia rivedendo la struttura del piano didattico sia dando un carattere più aziendalista al piano di studi.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Economia Aziendale e Management forma un laureato in grado di conoscere e comprendere le dinamiche aziendali, nonché affrontare

con rigore di metodo le problematiche economico-manageriali, in particolare inerenti alla struttura e al funzionamento delle imprese. A questo scopo, esso offre allo studente una solida preparazione di base sia teorico-concettuale sia applicativa nel campo del management, dell'accounting e dell'organizzazione per comprendere, misurare e interpretare criticamente i fenomeni aziendali, nonché affrontare e gestire in modo consapevole e autonomo i problemi decisionali emergenti a livello delle varie funzioni aziendali, quali ad esempio contabilità e bilancio, controllo di gestione, finanza, management, marketing, programmazione e organizzazione aziendale.

Il piano didattico presenta, a partire dal primo anno, insegnamenti nei seguenti quattro ambiti disciplinari: aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico, che sono posti "in sequenza di approfondimento" nei vari anni del percorso di studio, in modo tale da accompagnare lo studente nell'acquisizione e comprensione delle necessarie competenze di approfondimento.

La struttura del corso di laurea si basa su un percorso unitario che comprende l'acquisizione di conoscenze fondamentali in ambito:

- aziendale (contabilità, bilancio, programmazione, controllo di gestione) e manageriale (gestione, marketing e organizzazione),
- economico (macro e micro economia),
- quantitativo (matematica, matematica finanziaria e statistica),
- giuridico (diritto privato e commerciale).

Il corso di studi è impartito in lingua italiana, con l'obbligo per gli studenti di acquisire al primo anno la competenza linguistica della lingua inglese.

Al primo anno e nell'ultima parte del percorso, gli studenti possono adattare il loro piano di studi ai propri obiettivi individuali attraverso le attività a scelta.

Il percorso di studi diviene articolato in basket in relazione ad alcuni insegnamenti di ambito aziendale, economico e giuridico solo al terzo anno, al fine di permettere allo studente di approfondire alcune aree disciplinari in funzione dei principali sbocchi professionali che caratterizzano questo tipo di laurea: ingresso nel mondo del lavoro come esperto nella gestione aziendale o consulente aziendale, accesso a professioni che richiedono la laurea triennale per l'iscrizione all'albo professionale (revisori/esperti contabili) o proseguimento degli studi nelle lauree magistrali di ambito aziendale.

A completamento del percorso formativo sono previsti uno stage obbligatorio, finalizzato all'applicazione e verifica sul campo delle conoscenze e competenze acquisite, e una prova finale, nella quale lo studente approfondisce nella teoria e nella pratica un tema trattato durante il percorso di studio.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini o integrative rispondono alla precisa esigenza di approfondire e sviluppare alcune tematiche ritenute essenziali per completare il percorso formativo proposto. In particolare, esse consentono di:

- approfondire alcune tematiche integrative proprie sia degli investimenti e mercati finanziari sia dell'intermediazione finanziaria e del fundraising, ritenute di interesse per il completamento del percorso formativo,
- approfondire come individuare, analizzare e gestire efficacemente le relazioni con gli stakeholder,
- approfondire l'analisi gestionale e lo sviluppo del settore agroalimentare.

Tali attività contribuiranno allo sviluppo di una consistente base teorica e pratica che consentirà alle laureate e ai laureati di poter comprendere le dinamiche del sistema finanziario, le interrelazioni con le problematiche gestionali delle imprese in generale e anche di quelle appartenenti al settore agroalimentare.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il CdL in Economia Aziendale e Management si propone di far conoscere e comprendere agli studenti la struttura, il funzionamento e le dinamiche aziendali, il significato delle diverse quantità aziendali e le problematiche gestionali, nonché le conoscenze di base relative ai processi decisionali aziendali. In particolare, il laureato al termine del percorso di studio avrà acquisito conoscenze di base di economia aziendale, gestione d'impresa e organizzazione aziendale, oltre alle principali nozioni connesse all'intermediazione finanziaria.

Completano il percorso formativo, l'acquisizione di conoscenze in ambito economico con nozioni di base di economia politica ovvero scienza delle finanze, di ambito quantitativo con fondamenti sui metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, nonché di statistica, e di ambito giuridico, in particolare in relazione alle nozioni di base del diritto privato, commerciale, tributario, della crisi d'impresa ovvero societario.

Lo studente sarà in grado di conseguire tali conoscenze e competenze attraverso lezioni frontali, testimonianze aziendali ospitate durante le lezioni e lavori di gruppo organizzati in aula.

La verifica di tali conoscenze e competenze avviene secondo modalità formative in itinere, grazie alle continue interazioni in aula tra docenti e studenti, nonché, in modo valutativo, durante le prove scritte e i colloqui previsti quali modalità di accertamento dell'apprendimento da molti insegnamenti del CdS e durante la redazione e la discussione della prova finale. Inoltre, in sede di stage, lo studente può dare prova della propria attitudine ad analizzare e risolvere problemi complessi, in un ambiente di apprendimento diverso da quello sperimentato nelle varie attività didattiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il CdL in Economia Aziendale e Management si propone di sviluppare negli studenti la capacità di applicare le conoscenze e la comprensione degli strumenti necessari per analizzare, misurare e interpretare criticamente i fenomeni aziendali, nonché affrontare e gestire in modo consapevole e autonomo i problemi decisionali emergenti a livello delle varie funzioni aziendali.

In particolare, il laureato al termine del percorso di studio avrà acquisito la capacità di applicare le teorie, le logiche e i metodi contabili per cogliere le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, come pure applicare strumenti e logiche di management e organizzazione per assumere scelte indirizzate alla competitività aziendale, nonché applicare le teorie e i modelli per l'analisi e la valutazione della dimensione finanziaria del sistema economico. Inoltre, il laureato sarà capace di applicare gli strumenti e i modelli per l'analisi economica ovvero sarà capace di applicare le dinamiche dell'intervento pubblico in economia. Sarà, altresì, in grado di applicare le informazioni matematico-statistiche a fenomeni economico-aziendali e sociali e, dal punto di vista giuridico, sarà capace di applicare il metodo, il ragionamento e le regole giuridiche apprese ai casi concreti.

Lo studente sarà in grado di conseguire tali capacità attraverso l'analisi e la discussione di casi aziendali tratti dalla concreta realtà operativa, le esercitazioni in aula, lo svolgimento dello stage, nonché la stesura e successiva discussione dell'elaborato finale.

La verifica di tali capacità avviene durante le prove scritte e i colloqui orali previsti in fase di accertamento dell'apprendimento in molti insegnamenti del CdS e durante la redazione e discussione della prova finale. Anche durante lo stage, lo studente può dare prova delle proprie capacità di analisi e interpretazione critica dei fenomeni aziendali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Durante il percorso di studi, lo studente matura la capacità di:

- cogliere il significato delle diverse quantità aziendali determinate, sapendone trarre sintomi ed indizi in ordine agli equilibri economico-finanziari,
- utilizzare gli strumenti necessari per interpretare la realtà aziendale nelle sue dinamiche e nelle problematiche connesse ai vari ed interrelati aspetti gestionali,
- valutare l'efficienza e l'efficacia decisionale della governance aziendale e delle azioni di management strategico ed operativo.

L'autonomia di giudizio è sviluppata in particolare tramite:

- lezioni frontali in aula,
- attività formative idonee a stimolare e sviluppare la capacità di lettura critica dei fenomeni osservati quali l'analisi di casi aziendali tratti dalla concreta realtà operativa, talora anche presentati da manager, professionisti e docenti di altri Atenei,
- testimonianze aziendali ospitate in aula durante le lezioni,
- esercitazioni assegnate all'interno dei corsi di ambito economico-aziendale,
- attività di stage,
- preparazione della prova finale.

L'effettivo possesso dell'autonomia di giudizio è verificato in itinere, con valenza formativa, grazie alle continue interazioni in aula tra docenti e studenti, nonché, in modo valutativo, grazie ai colloqui previsti quali modalità di accertamento dell'apprendimento da molti insegnamenti del CdS e durante la redazione e la discussione della prova finale. Infatti, durante tali prove orali, lo studente può dimostrare la propria abilità argomentativa da cui desumere la sua autonomia di giudizio. Inoltre, in sede di stage, lo studente può dare prova della propria attitudine ad analizzare e risolvere problemi complessi, in un ambiente di apprendimento diverso da quello sperimentato nelle altre attività didattiche.

Abilità comunicative (communication skills)

Il percorso formativo conduce lo studente a sviluppare le proprie capacità comunicative, utili sia per il proseguimento degli studi sia per l'inserimento nei contesti lavorativi nei quali trova sbocco il laureato. In particolare, tali abilità si concretano nella capacità di:

- operare in team, collaborando in ottica interfunzionale per il raggiungimento di un obiettivo comune
 - relazionarsi con i vari stakeholder,
 - esprimere correttamente, sia in forma scritta sia in forma verbale, i risultati ottenuti utilizzando un linguaggio tecnicamente corretto ed appropriato,
 - redigere con sintesi e chiarezza relazioni scritte con riferimento alle varie aree aziendali,
 - comprendere e interpretare criticamente le relazioni redatte da altri,
 - utilizzare un linguaggio efficace per audience differenti, rivolgendosi in modo appropriato sia a specialisti sia a non specialisti,
 - comprendere e utilizzare la lingua inglese (scritto e orale), padroneggiando il vocabolario economico e aziendale (livello B1).
- Il CdL, al fine di affinare le abilità comunicative degli studenti, propone alcune attività formative specificamente mirate a favorire lo spirito collaborativo, la capacità relazionale e l'orientamento al problem solving. In particolare, l'attività didattica prevede anche l'utilizzo di forme di didattica attiva e di interazione docente-studente e tra studenti, al fine di sviluppare le capacità argomentative degli studenti stessi. Tali attività sono attuate inoltre con l'ausilio della piattaforma di e-learning di Ateneo, anche stimolando la partecipazione a forum di discussione. Tali attività di didattica attiva consistono in:
- lavori di gruppo previsti in diversi insegnamenti,
 - discussioni di casi aziendali affrontati in aula sulle tematiche caratterizzanti il piano di studi,
 - svolgimento dello stage, obbligatorio nel percorso formativo dello studente, compiuto presso imprese o enti pubblici,
 - stesura e successiva discussione dell'elaborato finale.

L'effettivo possesso dell'abilità comunicativa è verificato:

- durante le prove scritte strutturate a domande aperte nonché tramite quesiti - anche di natura applicativa e quantitativa - ai quali lo studente deve trovare la corretta soluzione, argomentandola adeguatamente, così come previsto da alcuni insegnamenti del corso di studi,
- attraverso il colloquio (modalità di accertamento dell'apprendimento prevista da alcuni insegnamenti), che permette allo studente di dimostrare la sua capacità di trasmettere efficacemente la propria conoscenza e competenza sui temi esposti e sui problemi affrontati,
- durante l'espletamento del progetto di stage al termine del quale sia il tutor aziendale sia il tutor accademico possono appurare la capacità dello studente di interagire e comunicare le proprie competenze all'interno di un'organizzazione complessa,
- nella stesura e nella discussione dell'elaborato finale, periodo durante il quale lo studente può dar prova della propria capacità di sintetizzare e trasmettere concetti e applicazioni metodologiche, implementando diverse modalità di ricerca ed analisi della realtà.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il CdL, accrescendo via via le basi culturali dello studente nei diversi ambiti scientifico-disciplinari previsti dal piano didattico, consente di:

- rafforzare progressivamente la capacità di autoapprendimento,
- approfondire autonomamente le conoscenze e le competenze acquisite nel percorso formativo del corso di studi in un'ottica di life-long learning,
- promuovere in autonomia l'aggiornamento rispetto alla ricerca di ulteriori fonti bibliografiche, all'individuazione dei nessi tra diverse materie al fine di mettere in luce i tratti di interdisciplinarietà dei fenomeni studiati, all'evoluzione delle best practice e del contesto competitivo,
- valutare in autonomia i metodi di indagine e gli strumenti di analisi più appropriati alla risoluzione di specifici problemi decisionali nell'ambito della gestione aziendale e dei processi decisionali in generale,
- selezionare casi reali che avvalorino la costruzione teorica studiata,
- valutare in autonomia ulteriori percorsi di formazione per approfondire e aggiornare le proprie conoscenze.

Il CdL consente allo studente di conseguire la capacità di autoapprendimento nel percorso di studio nel suo complesso, con specifico riguardo allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e di gruppo, come pure all'attività svolta per la preparazione e presentazione della prova finale.

L'effettivo possesso della capacità di apprendimento è verificato continuamente durante le attività formative attraverso l'elaborazione e la presentazione di informazioni e dati reperiti in modo autonomo, nonché mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante la preparazione della prova finale. A quest'ultimo riguardo, la progettazione, la raccolta e successiva elaborazione delle informazioni necessarie, la stesura sequenziale e coerente, la qualità delle argomentazioni esposte, la ricchezza e pertinenza delle fonti bibliografiche nazionali ed internazionali e, infine, la stessa discussione della prova finale permettono di accertare l'attitudine dello studente all'autonomo approfondimento sui temi specifici trattati.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al CdL occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È necessario, inoltre, che lo studente possieda idonee conoscenze di base (i cosiddetti saperi minimi) di natura:

- logico-matematica, cioè comprensione e produzione di ragionamenti di tipo logico e quantitativo anche mediante l'uso di nozioni matematiche di base;
- linguistica e verbale, cioè conoscenze delle strutture grammaticali, della sintassi e del lessico della lingua italiana e capacità di lettura e comprensione di testi per utilizzarne in tutto o in parte le informazioni.

La verifica del possesso delle suddette conoscenze di base avviene tramite la prova di ammissione. L'esito negativo di tale verifica non impedisce l'immatricolazione.

Se la verifica non è superata, allo studente sono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA); a tal fine, sono organizzati durante il primo anno di corso appositi percorsi di recupero degli OFA e specifiche verifiche.

Se gli OFA non sono recuperati entro il primo anno, lo studente non potrà iscriversi al secondo anno di corso, rimanendo iscritto al primo anno come ripetente (di conseguenza, non potrà sostenere gli esami del secondo anno, ma solo completare quelli del primo).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto, che permetta di accertare la capacità di approfondimento di un particolare tema affrontato in uno degli insegnamenti previsti dal piano didattico del CdL.

Il tema e il titolo dell'elaborato saranno concordati con un docente (il Relatore), che coordina e supervisiona il lavoro sviluppato dal laureando. Con il consenso del Relatore, la tesi può essere redatta e discussa in lingua inglese.

La tipologia della prova finale viene definita dal regolamento didattico.

La prova finale è funzionale a permettere al laureando di sviluppare la propria capacità di apprendimento autonomo.

Nella stesura dell'elaborato e nella sua esposizione, il laureando dà prova di abilità comunicativa nella trasmissione dei contenuti e del metodo adottato.

Nella formulazione delle considerazioni conclusive, infine, il laureando esplicita capacità di analisi critica ed autonomia di giudizio, limitatamente ai temi affrontati.

Il peso attribuito a tale prova in termini di CFU è commisurato all'impegno previsto dal piano didattico.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'offerta formativa triennale della Scuola di Economia e Management dell'Università di Verona fin all'a.a. 2018/2019 prevedeva due CdS (classe L18 e classe L33), entrambi replicati nella sede vicentina, sulla base di una convenzione sottoscritta tra l'Università di Verona e la Fondazione per gli Studi Universitari di Vicenza (FSU), rinnovata a maggio 2015 fino a tutto l'a.a. 2018/19. La duplicazione nella sede di Vicenza dei due CdS triennali non ha permesso di valorizzare completamente il potenziale della sede vicentina in termini di attrattività, e su queste basi è stato finalizzato il complessivo ridisegno dell'offerta formativa triennale, con la modifica di ordinamento dei due corsi nella sede di Verona e con l'istituzione di due nuovi CdS nella sede di Vicenza. I quattro CdS sono stati dunque progettati in modo sinergico per essere adeguatamente differenziati tra loro, sia nei contenuti che delle attività

formative, al fine di formare distinte figure professionali e rispondere così in modo più specifico alle esigenze del mondo del lavoro. In particolare, la modifica del CdS in classe L18 a Verona si distingue per almeno 40 cfu dal nuovo corso istituito in Economia e Innovazione Aziendale nella stessa classe ed erogato presso la sede di Vicenza. Le basilari differenze tra i corsi di L18 della stessa classe presenti nelle due sedi sono state preliminarmente discusse con le parti interessate e nel Consiglio della Scuola di Economia e Management.

Alla luce di quanto emerso, il progetto formativo di Economia Aziendale e Management pone particolare enfasi sul conoscere e comprendere il funzionamento delle aziende, nonché sull'affrontare con rigore di metodo le problematiche economico-manageriali, in particolare inerenti alla struttura e alle dinamiche di funzionamento delle aziende. A questo scopo, esso offre allo studente una solida preparazione di base sia teorico-concettuale sia applicativa nel campo dell'accounting e del management per comprendere, misurare e interpretare criticamente i fenomeni aziendali, nonché affrontare e gestire in modo consapevole e autonomo i problemi decisionali emergenti a livello delle varie funzioni aziendali quali ad esempio bilancio, contabilità, controllo di gestione, intermediazione finanziaria, marketing, logistica, gestione, pianificazione e organizzazione aziendale. Tali competenze sono maturate attraverso lo studio anche di materie appartenenti agli ambiti disciplinari economico, giuridico e quantitativo, che rafforzano la preparazione culturale e professionale offerta. Oltre alla continuazione degli studi nei corsi delle lauree magistrali, in particolare di natura aziendale, il Corso di laurea si propone di creare figure professionali in grado di ricoprire ruoli operativi, gestionali e consulenziali nelle varie funzioni aziendali in diversi settori quali quello agroalimentare, industriale, commerciale, turistico, culturale, bancario e finanziario in Italia e all'estero. Inoltre, il laureato può spendere la professionalità acquisita in qualità di esperto dei processi amministrativi ed esperto contabile (previo superamento dell'esame per l'iscrizione all'albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili - sezione B). Gli elementi appena enunciati sono ben presenti nella definizione di attività formative e obiettivi formativi specifici chiaramente diversificati. Il CdS in modifica prevede che nel corso del primo anno lo studente possa apprendere gli strumenti di base di carattere aziendale, economico, matematico e giuridico utili per apprendere il funzionamento e le dinamiche aziendali. Con il secondo anno vengono approfondite le competenze relative alle diverse aree caratterizzanti il percorso formativo, con l'erogazione di alcuni insegnamenti di carattere aziendale, statistico-matematico e giuridico rivolti in maniera specifica ad approfondire le competenze proprie delle figure professionali in uscita che si andranno a formare. In particolare verranno quindi rafforzate competenze di marketing, logistica, organizzazione aziendale e people management. Durante il terzo anno la preparazione culturale e professionale degli studenti verrà ulteriormente rafforzata con competenze in ambito di investimenti e mercati finanziari, intermediazione finanziaria e fundraising, nonché attraverso tre basket, previsti anche per dare maggiore flessibilità di scelta agli studenti, con insegnamenti definiti in maniera specifica a caratterizzare ulteriormente le competenze utili ai profili professionali delineati in ambito aziendale, economico e giuridico.

Differentemente, il corso in Economia e Innovazione Aziendale a Vicenza pone particolare enfasi su caratteristiche, problematiche, opportunità e soluzioni adatte a imprese orientate all'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa. Il percorso formativo punta a sviluppare negli studenti capacità imprenditoriali e manageriali, al passo con le innovazioni organizzative, commerciali, tecnologiche ed etico-sociali anche in ottica globale. Il profilo dei laureati è allineato a formare figure professionali in grado di ricoprire ruoli operativi, gestionali e consulenziali nelle varie funzioni aziendali, con grande attenzione alle figure professionali emergenti e alle nuove competenze richieste dalle imprese. Le solide basi aziendali, economiche, quantitative e giuridiche sono mantenute nello schema tradizionale, arricchito con costante riferimento a nuove soluzioni richieste dai cambiamenti globali di natura politico-legislativa, economica, sociale, ambientale e tecnologica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
<p>Esperto nella gestione aziendale</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Economia Aziendale e Management sarà in grado di affrontare e risolvere le principali problematiche di tipo amministrativo, gestionale e organizzativo, prestando la propria attività presso imprese e altre tipologie aziendali. Inoltre, potrà avviare e gestire nuove imprese e nuovi business in diversi mercati di sbocco a livello nazionale e internazionale. In particolare, il laureato potrà svolgere le seguenti funzioni: - redigere il bilancio di esercizio ed interpretarne le risultanze, - elaborare i dati e le informazioni ai fini della quantificazione dei costi di produzione, del controllo di gestione e della valutazione delle performance, - effettuare analisi strategiche in ambito di management e marketing, - gestire e organizzare le varie attività aziendali, consapevolmente ai principali riferimenti legislativi dell'attività d'impresa, - relazionarsi in modo pragmatico con la governance aziendale e con gli stakeholder.</p> <p>competenze associate alla funzione: - capacità di analizzare ed elaborare le informazioni di natura economico-finanziaria rilevanti ai fini contabili - abilità nel controllo di gestione e nell'analisi dei dati economico/aziendali, - capacità di applicare strumenti e modelli di management e di marketing, - capacità di organizzare e gestire progetti, ruoli, funzioni, persone e processi aziendali, - capacità di lavorare in gruppo e comunicare efficacemente con gli stakeholder.</p> <p>sbocchi occupazionali: - Esperto nella gestione dei processi, progetti e strutture aziendali in imprese private e pubbliche, enti profit e non profit in diversi settori quali quello agroalimentare, industriale, commerciale, turistico, culturale, bancario e finanziario in Italia e all'estero. - Esperto nell'avviare startup, nonché aziende private profit e/o non-profit. - Impiegato in studi di consulenti e commercialisti o come libero professionista, accedendo all'iscrizione all'Albo dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili nella sezione B (previo superamento dell'esame di Stato), divenendo revisore/esperto contabile e potendo espletare le attività contenute nel D.lgs. 34/2005, art. 1.</p> <p>Il Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management fornisce le competenze ottimali per la continuazione degli studi nei Corsi di laurea magistrale di area economico-aziendale offerti dall'Università di Verona o da altro Ateneo, nonché per affrontare Master e Corsi di perfezionamento in ambito economico-aziendale, presso Atenei italiani e stranieri.</p>
<p>Consulente aziendale</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Economia Aziendale e Management sarà un professionista in grado di gestire le principali funzioni aziendali in qualità di consulente aziendale. In particolare, sarà in grado di fornire assistenza a imprenditori e manager con riferimento ai vari settori aziendali quali amministrazione, management, organizzazione e marketing. Il laureato potrà, pertanto, svolgere le seguenti funzioni: - elaborare, esaminare e interpretare i report aziendali, - offrire un supporto operativo nella rendicontazione economico-finanziaria, - generare informazioni analitiche sul mercato, sul settore di attività di un'impresa e sulla concorrenza, - definire opportune strategie di management e marketing, - applicare modelli organizzativi idonei alle esigenze delle specifiche realtà aziendali.</p> <p>competenze associate alla funzione: - capacità di comprendere i fenomeni economico-finanziari caratterizzanti le attività delle imprese, - capacità di analizzare il bilancio e i principi contabili, anche in riferimento ai principali riferimenti legislativi e normativi civilistici e fiscali, - competenze nell'ambito della gestione strategica dell'impresa, - capacità di gestire progetti e processi organizzativi aziendali.</p> <p>sbocchi occupazionali: - Consulente aziendale e manageriale come dipendente o partner di società di consulenza, nonché libero professionista. - Impiegato in studi di consulenti e commercialisti o come libero professionista, accedendo all'iscrizione all'Albo dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili nella sezione B (previo superamento dell'esame di Stato), divenendo revisore/esperto contabile e potendo espletare le attività contenute nel D.lgs. 34/2005, art. 1.</p> <p>Il Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management fornisce le competenze ottimali per la continuazione degli studi nei Corsi di laurea magistrale di area economico-aziendale offerti dall'Università di Verona o da altro Ateneo, nonché per affrontare Master e Corsi di perfezionamento in ambito economico-aziendale, presso Atenei italiani e stranieri.</p>
<p>Revisore/esperto contabile</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Economia Aziendale e Management, che supererà l'esame di Stato e l'iscrizione all'Albo nella sezione B, accederà alla professione regolamentata di revisore/esperto contabile. In sintesi, potrà svolgere le seguenti funzioni: - affiancare l'impresa nella corretta tenuta della contabilità e nella redazione del bilancio di esercizio, analizzando informazioni qualitative e quantitative aventi natura economico-finanziaria rilevanti ai fini contabili, - occuparsi della revisione e del controllo legale dei conti e dei libri contabili, nonché delle implicazioni fiscali, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, - analizzare i profili giuridici della crisi d'impresa ovvero lo studio dei singoli tipi societari, - valutare le condizioni economico-finanziarie di un'impresa, - svolgere analisi di bilancio e di controllo della gestione, - condurre ispezioni e revisioni amministrative,</p> <p>competenze associate alla funzione: - specifiche conoscenze, capacità e abilità in ambito economico-aziendale e giuridico, - abilità nell'elaborare e analizzare le informazioni economico-finanziarie, - abilità nel comprendere i principali riferimenti legislativi e normativi civilistici, fiscali, societari ovvero sulla crisi d'impresa, - capacità di auto-apprendimento, di autonomia gestionale e organizzativa, nonché di aggiornamento continuo in ambito aziendale, - capacità di gestire progetti e lavorare in team, - soft skills di natura sia comunicativa sia relazionale.</p> <p>sbocchi occupazionali: - Revisore/esperto contabile in qualità di dipendente presso enti e associazioni, imprese private e società di revisione e di consulenza aziendale. - Impiegato in studi di consulenti e commercialisti o come libero professionista, accedendo all'iscrizione all'Albo dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili nella sezione B (previo superamento dell'esame di Stato), divenendo revisore/esperto contabile</p>

e potendo espletare le attività contenute nel D.lgs. 34/2005, art. 1.

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management fornisce le competenze ottimali per la continuazione degli studi nei Corsi di laurea magistrale di area economico-aziendale offerti dall'Università di Verona o da altro Ateneo, nonché per affrontare Master e Corsi di perfezionamento in ambito economico-aziendale, presso Atenei italiani e stranieri.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Economi e tesoriere - (3.3.1.2.2)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Responsabili di magazzino e della distribuzione interna - (3.3.3.2.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica	9	9	8
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale	9	12	8
Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	9	6
Discipline Giuridiche	IUS/01 Diritto privato	6	9	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		

Totale Attività di Base

30 - 39

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Aziendali	AGR/01 Economia ed estimo rurale SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	42	48	32
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze	12	21	8
Discipline Quantitative	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	12	15	10
Discipline Giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	12	21	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

78 - 105

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	21	18

Totale Attività Affini	18 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	15	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	24 - 39
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 204

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024